



Roma, 3 febbraio 2021

LETTERA TIPO

On.le

Presidente I e V Commissione

Ai componenti della I e V Commissione
Camera dei Deputati

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari
Camera dei Deputati

Gentile On.le,

è avviato nelle Commissioni congiunte degli Affari Costituzionali, Bilancio e Tesoro il percorso parlamentare che dovrà portare alla conversione in legge del DL 183/2020 "Milleproroghe."

Il provvedimento contiene una necessaria misura di proroga della sospensione dei provvedimenti di rilascio degli immobili ad uso abitativo e ad uso diverso e delle procedure esecutive immobiliari che, nella attuale gravissima crisi sanitaria, economica e sociale, è stata opportunamente introdotta dal Governo, rappresentando un atto dovuto ed indispensabile in un momento che vede ancora misure di rigore e di restrizione per contrastare la pandemia e l'avvio della campagna di vaccinazione.

Sarebbe, a nostro giudizio, impensabile e inumano mettere sulla strada migliaia di famiglie con esecuzioni forzate degli sfratti, in assenza di alternative immediate con passaggio da casa a casa.

Qualsiasi valutazione non può prescindere dal Covid-19 e dai suoi effetti drammatici e luttuosi. Si assiste ad un aggravarsi del disagio abitativo delle famiglie che nella crisi sociale ed economica attuale subiscono procedure di sfratto per morosità incolpevole con numeri crescenti presso i tribunali del nostro paese.

Dobbiamo dire con estrema chiarezza che in questa situazione, distinguere possibili esecuzioni degli sfratti tra quelli emessi prima e quelli emessi dopo la pandemia, è solo pura finzione. Tradotto significa, bisogna essere consapevoli che ci si assume la grande responsabilità che tutti i provvedimenti di sfratto in essere, sono quasi tutti riconducibili al periodo pre-pandemia, e che dal prossimo marzo, ancora in piena emergenza, saranno eseguiti inesorabilmente, mettendo in "mezzo alla strada decine di migliaia di famiglie fragili".

Si aggiunga che l'apertura della crisi di Governo tra incertezze e dubbi sui possibili esiti, che impegna le istituzioni tutte in queste ore, accentua le preoccupazioni sulle prospettive e la necessità di affrontare le impellenti molteplici criticità.

Per questo ci opponiamo fermamente a qualsiasi tentativo di modifica della norma sulla sospensione già in vigore senza immediate e praticabili alternative e con il rischio di aggravare i conflitti sociali.

1

SUNIA segreteria@sunia.it

via Gioberti, 54

00185 Roma

Tel. 06/4927031

SICET sicet@sicet.it

via Napoleone III, 6

00185 Roma

Tel. 06/4958701

Fax 06/4958646

UNIAT uniat.aps@gmail.com

via Castelfidardo, 43

00185 Roma

Tel. 06/97606677

Fax 06/97606868

UNIONE INQUILINI
segr.naz@unioneinquilini.it

Via Cavour, 101 int, 4

00184 Roma

Tel. 06/4745711

Fax 06-4882374

SUNIA, SICET, UNIAT ed UNIONE INQUILINI sono consapevoli della incidenza negativa di questa emergenza sui difficili rapporti tra inquilino e proprietario e ribadiscono che la sospensione degli sfratti non è la soluzione del problema che va ricercata responsabilmente e per tempo con l'apporto ed il contributo di tutti i soggetti: Governo, Parlamento, Regioni, Comuni e parti sociali di rappresentanza dell'inquilinato e della proprietà, a cui rivolgiamo in tal senso un pressante appello a fare presto, per evitare che a giugno si presenti una situazione inalterata che imponga il ricorso a nuove sospensioni che nessuno auspica.

Per questo proponiamo in modo responsabile un "Patto per governare gli sfratti" di lungo respiro, che affronti l'esigenza dell'inquilino e quella del proprietario con misure che diano certezze ad entrambe le parti della locazione e che debbono riguardare un uso rapido ed efficace dei fondi esistenti e delle risorse del Recovery Fund, un concreto aiuto e sostegno alla rinegoziazione dei canoni di locazione per la loro riduzione con versamento direttamente al proprietario dei contributi di sostegno all'affitto previsti per l'inquilino. Occorrono altresì misure, che potrebbero già essere inserite in sede di conversione del decreto 183/2020, a favore della proprietà per il ripiano del debito accumulato per i canoni non corrisposti e ristori e detrazione di imposta ai locatori colpiti dalle situazioni di morosità.

Da oggi fino a giugno, nelle more della sospensione degli sfratti, chiederemo di avviare immediatamente presso il MIT, a crisi risolta, un tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali degli inquilini e della proprietà unitamente ai rappresentanti di Regioni e Comuni (Conferenza delle Regioni e Anci) finalizzato, prioritariamente, a prevenire ed evitare ulteriori sfratti per morosità e governare quelli già emessi.

Parallelamente intendiamo promuovere con le nostre strutture territoriali di rappresentanza presso le Prefetture a livello territoriale accordi e protocolli che vedano coinvolti Comuni, Tribunali, Agenzie pubbliche per la locazione, ex IACP comunque denominati, rappresentanze sindacali dell'inquilinato e della proprietà per ricercare soluzioni di possibile graduazione delle esecuzioni e un uso virtuoso del patrimonio di edilizia pubblica.

Lavoriamo, inoltre, ad una revisione degli Accordi territoriali sui canoni di locazione adeguandoli alla mutata situazione economica e sociale che ha accentuato il divario tra livello degli affitti richiesti e ridotte capacità economiche degli inquilini alle prese con la crisi economica ed occupazionale.

Le chiediamo pertanto un impegno del Gruppo da Lei presieduto a confermare, con la legge di conversione, l'attuale misura di sospensione degli sfratti e delle procedure immobiliari sino alla data del 30 giugno 2021, disponibili ad incontrarLa.

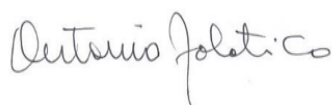
Distinti saluti

I Segretari Generali

SUNIA
Stefano Chiappelli



SICET
Antonio Falotico



UNIAT
Augusto Pascucci



UNIONE INQUILINI
Massimo Pasquini

